Anno IX - N. 2960 — Trieste, Sabato 15 Febraio 1890 (Edizione del mattino) — Anno IX - N. 2960

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 221.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Il duca d'Orleans dopo la condanna. ROMA 15. (*n. p.*) Secondo il *Diritto*, la condanna inflitta al duca d'Orleans produsse stupore e rincrescimento. Dice che un governo forte come il francese non doveva dare al popolo lo spettacolo di aver paura di un ragazzo. Aggiunge che il governo si troverà imbarazzato sia dando esecuzione alla sentenza sia graziando il condannato.

PARIGI 14. (*C. B.*) Al duca di Luynes fu tolto il permesso di visitare il duca di Orleans alla *Conciergerie*, in seguito al contegno da lui tenuto al *punch* offertogli ieri dagli studenti.

L'Italia in Africa. ROMA 14 (*n. p.*) Una lettera da Adua del 28 gennaio alla *Riforma* dice che Menelik sembra s'avanzi verso il nord e mandò una fiera minaccia a Mangascià e a ras Aluia di sottomettersi, altrimenti verrebbe a distruggerli. Diocesi che ras Aluia, ferito gravemente nel combattimento con Seium, sia morto.

Una rivolta militare in Bulgaria. BELGRADO 14. (*n p*) Dal confine bulgaro annunciasi che a Radomir è scoppiata in quella guarnigione bulgara una rivolta militare.

Parlamento italiano. ROMA 14. (*n. p.*) *Camera.* E' approvato il progetto di dichiarare monumento nazionale il sepolcreto di Cairoli a Groppello. Crispi propone un articolo aggiuntivo per la spesa di ventimila lire quale concorso dello stato alla sottoscrizione per il monumento alla famiglia Cairoli a Pavia. Si approvano il bilancio di assestamento ed altri progetti finanziari. Domani si discuteranno le interpellanze. Crispi presentò il progetto di riparto dei deputati conforme a quello di Depretis.

L'affare Panitza. SOFIA 14. (*C. B.*) Il suddito russo Naidin, di recente arrestato, fu rilasciato in libertà non essendosi trovata alcuna prova della sua complicità nell'affare Panitza. Kalopkow trovasi ancora a Rustciuk

Guglielmo e la questione operaia. BERLINO 14. (*C. B.*) Aprendo il Consiglio di Stato, l'imperatore pronunciò un'allocuzione in cui dichiarò essere sua volontà di udire il parere del Consiglio di Stato sulle misure necessarie ad una migliore sistemazione delle condizioni della classe operaia, prima che i progetti di legge da stendersi vengano presentati ai corpi legislativi. L'imperatore enumerò i compiti del Consiglio di Stato, primo di tutti quello di proteggere tutti gli operai perchè non venga sfruttata arbitrariamente e senza limite la forza lavoratrice. A questo proposito si dovrà esaminare fino a qual punto l'industria possa sopportare senza pregiudizio l'aumento delle spese di produzione provocato da norme più rigorose in favore degli operai. L'imperatore ritiene pure importante di determinare la forma in cui gli operai possano per mezzo di delegati partecipare all'opera comune e il come venga data occasione alle autorità dello Stato di avere informazioni attendibili sulle condizioni degli operai. L'imperatore rileva la particolare importanza di queste questioni che si connettono con l'ordinamento internazionale da lui promosso. Se anche non tutte le migliorie desiderate si potranno raggiungere mediante provvedimenti dello Stato e alla libera opera di amore della Chiesa e della Scuola rimane aperto un vasto campo, si riuscirà però a sodisfare i giusti interessi del popolo lavoratore. Così il Consiglio di Stato sarà sicuro della riconoscenza dell'imperatore, dell'encomio della nazione. Le proposte verranno senza indugio distribuite al Consiglio di Stato. A relatore è nominato il primo borgomastro Miquel. Le conferenze delle sezioni cominceranno ai 26 corr.; sulle proposte che verranno distribuite al Consiglio di Stato si manterrà il secreto.

La Francia protezionista. PARIGI 14. (*C.B.*) Il governo decise di non rinnovare il trattato commerciale franco-turco che scadrà ai 13 marzo, per non addossarsi nuovi impegni in vista della prossima scadenza di tutti i trattati commerciali.

La morte d'un sultano. LONDRA 14 (*n.p.*) Secondo ulteriori notizie il Sultano di Zanzibar morì d'insolazione.

L'assicurazione operaia in Italia. ROMA 14. (*C. B.*) Il governo presentò alla Camera un progetto di legge per l'assicurazione obbligatoria degli operai contro gli accidenti dipendenti dalla loro professione. Dei premi di assicurazione 9 decimi verranno pagati dai padroni, un decimo dagli operai.

I divieti in Alsazia-Lorena. METZ 14. (*C. B.*) Fu proibita in base alla legge di stampa la publicazione a stampa della pastorale quaresimale di questo vescovo.

I delitti di Londra. LONDRA 14. (*n.p.*) Oggi in una casa del quartiere Westend si rinvenne, chiuso in un armadio, il cadavere di Amelia Jeffs, ragazza quindicenne, che sembra stata prima violata, poi strangolata. Nello stesso quartiere sono scomparse altre due ragazze negli ultimi quindici giorni.

Podestà truffatore. AMBURGO 14. (*n. p.*) Il primo borgomastro della città di Oldemburgo, barone Schrenck, fu arrestato per aver frodato denari comunali a lui affidati, per la somma di un milione di marchi.

I disastri d'America. NUOVA-YORK 14. (*n. p.*) Un treno di vagoni-letto si scontrò non lungi da Coaling, nell'Alabama, con un treno passeggeri ordinario. Ambedue le locomotive e diversi carrozzoni andarono sfracellati. Parecchi passeggeri vi rimasero morti, molti feriti.

Parlamento austriaco. VIENNA 14. (*C.* La Camera dei deputati esaurì la discussione articolata del progetto di legge per la sistemazione delle condizioni esterne della comunità religiosa israelitica, quasi senza modificazioni. Il governo presentò una proposta di legge per la conclusione di un accordo con la provincia di Galizia allo scopo di ordinare i rapporti dello stato con i fondi di esonero del suolo; inoltre una proposta di legge modificante le norme del regolamento elettorale al Consiglio dell'impero per il gran possesso fondiario boemo di carattere non feudale.

Serbia ed Inghilterra. — I metalli in Serbia. BELGRADO 14. (*C. B.*) Oggi si firma la convenzione commerciale provvisoria serbo-inglese valevole fino al 1 febraio 1893. — Il governo intende di presentare alla Skupcina una proposta di legge per il conio di 6 milioni di monete in argento e il ritiro delle monete di rame attualmente in circolazione.

Dazi francesi. PARIGI 14. (*C. B.*) Il Consiglio superiore d'agricoltura deliberò le seguenti tasse doganali: sul *mais* in grano fr. 3, sulla farina e sui prodotti di farina di *mais* fr. 5; sul riso non mondato fr. 3, sul riso spezzato e mondato e sulla farina di riso fr. 8.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo quarto. Leva il sole ore 7.07, tram. 5.21 — Oggi S. Faustino — Domani S. Giuliano Term. C. ore 7 ant. 0.2 2 pom 2·4, Alta marea: 5·56 a., 3,24 pom Bassa marea 0.30 ant. 1.12 pom.

Lo statuto della Società Operaia. Veniamo informati da fonte attendibile che il ricorso presentato dalla Società Operaia contro il deciso della Luogotenenza, in merito all'approvazione del rinnovato statuto sociale, venne evaso dal Ministero in senso favorevole alla Società, ancora ai 13 gennaio scorso.

La fusione di due Società di Navigazione a vapore. Per questo oggi, nel pomeriggio è convocato il Consiglio d'Amministrazione della Società di navigazione a vapore Istria-Trieste, e fra i punti dell'ordine del giorno notiamo esservi anche questo: »Lettura ed approvazione della convenzione conclusa con i signori fratelli Cesare.«

Le due società dunque di »Navigazione à vapore Istria-Trieste« e di »Navigazione Istriana« hanno cessato di farsi la guerra e si stanno fondendo in un ente morale solo. Il Consiglio di quest'oggi dovrà oggi soltanto deliberare intorno alla accettazione dei patti relativi all'accordo stipulato tra le due Società.

Il *Giovane Pensiero* di Pola nel riferire questa notizia è informato che in virtù dell'accordo la Ditta Cesare ritirerà i suoi battelli, cedendo il trasporto della posta verso un indennizzo di f. 22,000 pagabili con fior. 8000 dopo l'approvazione del seguito accomodamento da parte del Congresso generale ed i residui fiorini 14 000 in tre rate annuali senza interessi. Naturalmente che la Ditta Cesare ritirerà dalla linea sinora percorsa i suoi battelli appena che il Consiglio d'amministrazione avrà sanzionato l'operato della Direzione, senza cioè attendere il deliberato del Congresso generale; sicchè la cessazione dell'attuale concorrenza potrà aver luogo già nella ventura settimana.

Lo stesso giornale summenzionato afferma che i prezzi di passaggio saranno ridotti di un terzo dell'importo fissato dalle tariffe della Ditta Cesare *prima che principiasse* la concorrenza, e che si sarà pure *in confronto d'allora* un notevole ribasso nei noli.

Questa circostanza riflettente soltanto un rapporto tra le condizioni avvenire e quelle di un passato — che non può dirsi nemmeno passato *prossimo* perchè è abbastanza *remoto* — non muta però il fatto che per il publico, abituato da qualche anno a viaggiare nell'Istria, in virtù appunto della concorrenza, a prezzi pressochè derisori — la bubbaua, mercè questa fusione, è finita.

Il ballo in costume alla Filarmonico-Dramatica. Anche la Filarmonica, dunque, ha voluto seguire quest'anno l'andazzo della moda, che in tutti i balli, siano publici, siano sociali, siano perfino di famiglia, tende a detronizzare la marsina aristocratica e la signorile e severa eleganza della *toilette* feminile da ballo, per dar luogo alle tinte vivaci, allo scintillio iridiscente, alla bizzarria gaia dei *costumi*.

Si va al ballo, oggi, ridotti a non essere più noi. Siamo altrettanti personaggi di secoli andati, di regioni diverse, di diverse razze, di varie consuetudini, di varie vicende, di vari ambienti, di varie professioni, e tutto questo complesso di proteiformità che ha da infondere anima e vita ad una festa deve tradursi e sintetizzarsi in un *costume*; la stoffa, la foggia, il colore dell'abito da indossarsi devono dire a tutti l'essere nostro dell'occasione: io, oggi, non sono io, guardatemi, sono un pescatore napoletano, o un marinaio d'oltre Oceano.

Bellissimo il pensiero della Società Filarmonica di dare alla festa una impronta, un carattere, di far concentrare una bella raccolta di costumi, comechè diversi, tutti attinenti ad un solo soggetto. E il soggetto, o meglio, il *motivo* scelto non poteva essere più poetico: il mare, il gran mare dagli argentei riflessi, fatto oggetto di canto fino dai tempi più lontani.

Per dare alla festa la giusta intonazione bisognava, naturalmente, pensare ad armonizzare coi costumi degli intervenuti, l'addobbo della sala. E, considerata la immensa difficoltà che si frapponeva al raggiungimento della perfezione, stante la forma e la vastità della sala, e stante le colonne della stessa, che in tutt'altra occasione sono di bell'ornamento, ma, per un addobbo marinaresco nuocciono alquanto, si deve affermare che l'insieme si presentava abbastanza bene riuscito.

Di fronte all'ingresso della sala spiccava un colossale ventaglio su fondo rosso formato da remi ed altri attrezzi marinareschi; nel centro, una conchiglia di madreperla, e più sotto, una stella marina.

Dirimpetto, vale a dire sopra la porta d'ingresso un gruppo comprendente: un mappamondo, un cannocchiale, un sestante, carte geografiche, il tutto sostenuto da due mostri marini. Ai quattro angoli, i vari gruppi di cui già abbiamo fatto parola: la navigazione a vela, la navigazione a vapore, il pilotaggio e salvataggio, e la pesca.

Le pareti della sala e il parapetto della galleria, ornati di remi, reti, rami di corallo e di madreperla, spugne ecc.

Le colonne erano del pari adorne di strumenti relativi alla navigazione. Sei gruppi di *segnali* in galleria completano il quadro, Due lampade elettriche a luce costante, pure in galleria, accrescono effetto all'insieme.

In mezzo a quest'ambiente d'occasione, che richiama al pensiero tutte le fantasiose leggende del mare, tutte le molli canzoni, tutti i misteriosi secreti dell'onda, e le sue calme placide, ed i suoi fremiti voluttuosi, e le sue spaventose burrasche — s'aggirava iersera una gran folla simpatica, in cui la feminilità bella e gentile era nel suo pieno trionfo. — Si rivedevano i cari visini noti, i sorrisi adorabili, i corpicini flessuosi dalle vitine di fata — ma pareva che tutto l'assieme di quella gioconda moltitudine muliebre fosse interamente trasformato, e nella opulenza e nel buon gusto squisitissimo dei costumi, chiari si appalesavano la fantasia ed il lavorio mentale di tanti cervelli, occupatisi nella ricerca del vestito più originale e più artistico.

Proviamoci, in mezzo a quel turbinio affascinante, a raccogliere le nostre impressioni, e teniamo nota dei costumi marinareschi che più ci hanno colpiti.

Il costume più ricco, più elegante, più indovinato ci parve quello indossato dalla signorina Rumer, da *canottiera giapponese*: una figurina tutta grazia e leggiadria, perfettamente in carattere, che aveva portato seco dalle rive del Kila-Kami una quantità di oggetti di valore, graziosissimi e di buon gusto, di cui la gentile signorina faceva dono alle amiche. Fra altro la bella giapponese aveva seco un libretto di memorie, prezioso, con incisioni ed inscrizioni nella lingua della sua terra nativa; e fra altro vi figurava una poesia, recante allato la traduzione in italiano, che qui trascriviamo:

Il canotto di giunchi mi aspetta — Mi aspetta alla riva della grande Nipon.

Il mare ondeggia sotto i raggi della luna e gli occhi di Shiva scintillano dalle tremolanti stelle.

Venite o fanciulle, le aque del Pacifico son ripiene di pesci, i flutti fosforeggiano d'argento.

Visnù il potente Visnù, reggerà Kida-Kida la figlia di Jokohama, e le sue braccia si curveranno sui remi.

L'onda che solcheremo divide due mondi — La notte che si estende sull'elemento porta due epoche.

La brezza del mattino ci troverà sull'Oceano e la nostra bandiera sventolando saluterà l'astro nascente.

Kida-Kida.

La signorina Piccoli, una vivace *Pirata*, costume originale ed accuratissimo nei più minuti particolari. — Una bellissima *marinara*, in bianco e celeste la signorina Maria Tossich; da *pescatrice* in rosso e nero la signorina Sofia Crass, avvenente assai; una *pescatrice* chioggiotta molto in carattere la signorina Dalla Torre; la signorina Hannapl, una *alga marina* dal tipo interessantissimo; la signorina Grioni una svelta *canottiera* dagli occhi profondi.

Un costume severo da *pescatrice* era indossato con grazia dalla signorina Ziffer. Le tre sorelle Giorguli, una da *Artemisia*, una da *gondoliera veneziana*, la terza da *pescatrice*, tutti e tre costumi caratteristici, riusciti una perfezione.

Una magnifica *pescatrice spagnuola*, cui il costume vieppiù faceva spiccare la bruna bellezza, la signorina Liebmann. — Vezzosissima la signorina Staffler in bianco e azzurro da *canottiera*. La signorina Benvenuti indossava un costume originalissimo da *Faro*, recante sul capo una corona con la scritta *Molo S. Carlo*.

Nel sesso forte i *costumi* scarseggiavano. Una compagnia di giovanotti, vestiti da *pescatori napoletani*, più fortunati di quelli... *di perle*, dava una nota viva alla festa con il loro brio ed i loro costumi dalle tinte chiassose.

Il signor Giorguli, vestito con molta originalità da *palombaro*, riuscì a rendere gentile ed aggraziato quello strano costume che, per vero, in sè stesso, nulla ha di leggero.

***

Oltre ai *costumi*, la sala risplendeva di una magnifica moltitudine di belle signore intervenute alla festa in abbigliamento da ballo. — Anche fra queste notiamo alcuni nomi chiedendo venia, al solito, se gli appunti presi alla carlona ed in fretta ci obligano a commettere dei peccati d'omissione, gravissimi.

La signora Rovis-Fabiani, una bellezza ideale, armonizzante perfettamente con la tinta rosea carnata della splendida veste, coperta di pizzi, ch'ella indossava.

In bianco e azzurro la signora Hermet, elegante e vivace; in raso bianco e oro la signora Fontanella-Morpurgo; in verde Nilo la giovane signora Ara-Gentilli, una nuova bellezza della nostra società; in seta bianca la sig.a Mordo-Vivante; in velluto nero la sig.a Finzi-Ascoli, in verde mare la sig.a Fabbri. Tinta che, in armonia allo ambiente, predominava pure nelle telette delle signorine: così le signorine Fontana, Reiser, Gentilomo, Luzzatto e tante altre

In bianco, elegantissime, le signorine Rovis, Prezioso, Catolla, Giannetto, Cambon, Hannapel, Costantini.

Altre telette notevoli: delle signorine Maffei e Inwald, in rosa; Lazarovich, *crème*; Schmitz, arancio; Giannetto, rosso.

***

Il *cotillon* riuscì animatissimo e oltremodo brillante: un vero giardino di fiori.

La festa, a cui intervenne pure il podestà dottor Riccardo Bazzoni, si protrasse animatissima fino al mattino.

La Società Operaia alla memoria di Alberto Levi. Nell'ultimo consiglio dei mastri della Società Operaia tenutosi il sei corr. il presidente, in chiusa, annunciò che la direzione, a termini del rispettivo regolamento, ha approvato la commemorazione da inserire nell'albo dei soci defunti benemeriti, per il compianto Alberto Levi. Il segretario Tognoli diede poi lettura della relativa inscrizione, del seguente tenore:

«Alberto Levi, da sei anni inscritto nella categoria «agenti di commercio e scritturali» della quale per un biennio fu maestro, colpito da improvviso malore mentre più gli fioriva la vita, moriva il 14 gennaio 1890, fra il rimpianto di quanti ebbero campo di conoscerne le belle doti.

Liberale sincero, d'indole affabile e cortese, amò l'intima compagnia di modesti artigiani, che l'ebbero più che amico, fratello, ed i quali di pari affetto lo ricambiavano.

La Società Operaia Triestina, che in Alberto Levi ha perduto uno dei suoi migliori, in questo Albo, che raccoglie e conserva il ricordo dei soci più benemeriti, ne registra il nome.»

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell'i. r. Procura di stato, dichiarava costituire gli stampati *Il Secolo* 26-27 novembre 1889, *Il Supplemento del Caffaro* 22 e 23 gennaio e *Il Caffaro* 23 gennaio gli estremi del crimine di perturbazione della publica tranquillità ex § 65 C. p. e del delitto di sedizione § 300 C. s. Confermava perciò il praticato sequestro e vietava l'ulteriore diffusione di detti stampati.

Corte d'Assise. Altre due cause, oltre quelle già annunciate, sono state fissate per questa sessione e sono:

Addì 1 marzo. Crimine di uccisione e contravvenzione di furto. Accusato: Antonio Giacomini. Presiederà il cons. d'app. Sciolis, giudici Legat e Unterkircher.

Addì 2 marzo. Crimine d'infanticidio. Accusata: Francesca Ferfoglia. Presiederà il presidente del Tribunale sig. Mosettig, giudici Legat e Deliak.

Pare che anche il processo contro Giuseppe De Hass detto *Pepi Strigon* e complici — la cui istruttoria volge al suo termine — sarà portato dinanzi ai giurati e probabilmente ancora in questa sessione.

All'Unione Ginnastica. Superfluo ricordare ancora una volta che stassera la vasta sala della Palestra si riaprirà al ballo dei bambini in costume facoltativo. Le danze avranno principio alle 7 1/2; la Palestra si aprirà alle 6 1/2 precise.

Il ballo dell'Operaia. Queste sera, dunque, il Politeama Rossetti sarà in festa; la grande famiglia operaia ci dà il tradizionale suo ballo, che ogni anno riesce tanto splendido, tanto animato. L'ambiente viene addobbato per l'occasione con lusso e con eleganza, tutto a piante, a fiori, a festoni colorati, e la fontana zampillante rischiarata dai fasci della luce elettrica accrescerà splendore all'assieme. Le danze principieranno alle 10 e mezzo. Come già dicemmo, sarà libero l'accesso alla sala del Ridotto.

Sulla magnifica riuscita di questo ballo, ch'è una fra le più simpatiche feste sociali della stagione carnevalesca, nessun dubio. I nostri bravi operai condurranno tutti le loro leggiadrissime figliuole, desiose di abbandonarsi onestamente alle danze, e lo ambiente sarà quindi, come ogni anno, tutto una gaiezza festosa.

A proposito dei »Pescatori... di fischi.« Continuano, in parecchi circoli, i commenti, vari, curiosi, un po' oziosi, a proposito del baccano infernale accaduto l'altra sera al nostro Massimo, alla prima dei *Pescatori di perle*.

Ripetiamo, dal canto nostro, un'osservazione che venne fatta da tutti e con la quale ci sembra opportuno sia posta in sodo la verità:

Il malumore a cui il publico ha dato sfogo rumorosamente e, proprio senza ambagi, non era derivato soltanto dal completo insuccesso artistico riportato da due esecutori dell'opera di Bizet, ma altresì dal complessivo andamento della stagione attuale, dal nessun conto in cui la impresa ha tenuto le giuste rimostranze del publico, continuando in quella vece a ripresentare un baritono che seralmente veniva zittito. Quella esecuzione difettosa, monca, impossibile della musica del Bizet è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Il dispetto del publico non aveva più bisogno che di quella goccia soltanto per dar luogo al rumoroso spettacolo di fischi e di urli ch'ebbe luogo l'altra sera.

Tutta la stampa locale ha constatato il fiasco completo dei cantanti; ad un solo giornale »Orazio sol contro Toscana tutta« è saltato il ghiribizzo di ascrivere tutta la causa dell'insuccesso all'opera del Bizet! Ora, siccome tutti sanno che l'opera *I Pescatori di perle*, benchè sia stata scritta molto prima della *Carmen* e siano a quella inferiore, è un lavoro fine e soavissimo che ha ottenuto sui principali teatri d'Italia successi lietissimi, la scappata di quell'*unico*, non *unica*, nè forse ultima del suo genere per quel giornale, è da registrarsi semplicemente fra le amenità della giornata, e come tale, infatti, venne accolta da tutti.

Il ballo degli adolescenti. Riuscitissima anche la festa in costume, detta degli adolescenti ieri a sera nella elegante sala Tersicore, sotto la direzione dei bravi maestri Modugno, Morterra e Della Torre.

La sala e la galleria erano affollatissime di belle giovinette in svariati costumi, di eleganti giovanetti nonchè delle mamme e relativi babbi, alcuni dei quali, benchè non adolescenti, prendevano anche parte alle danze.

Fra i costumi, notiamo: quattro *clowns*, comicissimi, che davano incremento al generale buon umore coi loro lazzi; due *Carmen* geniali, le signorine Eugenia Mayer e Ida Michelus, molte eleganti: le signorine Anna Jeran, da *Pierette*. Gisella Mora (*greca orientale*), Elvige Modugno, (*jokey*), Ermilia Ferrandino (*Valacca*), Alice Coen (*Turca*) ed altre moltissime di cui ci sfuggono i nomi, come sarebbero una *Margherita del Faust*, una *greca* elegantissima e molte altre.

La festa che doveva finire alla mezzanotte si protrasse invece circa fino alle 2 del mattino; tanto era l'ardore che ci avevano messo quei giovanetti.

Contro i biglietti a rate. Il deputato Derschatta avanzò nella seduta della Camera dei deputati del 13 corr. un progetto di legge che tende a proibire assolutamente la vendita di biglietti e carte di Stato, verso pagamenti rateali. Il ministro ungherese del commercio, sig. Baross ha poi invitato tutte le Camere di commercio, Corporazioni ecc. ad esprimere

---

LA BELLA NANTESE

Romanzo

di A. MATTHEY (Arturo Arnould) 88

Proprietà letteraria — Riservati tutti i diritti

XLI

Anche Kerniquet trova.

L'antico marinaio che per amore della cameriera, per pietà, per generosità d'animo, s'era messo a servizio di Emmelina Dyvol, continuava anch'egli le sue ricerche in tutti gli angoli di Nantes.

Egli era convinto che la creatura di Emmelina fosse morta, ma con tutto ciò non si stancava di cercare. Non era per altro riuscito a nulla finora, anzi non aveva potuto raccogliere il minimo indizio che scuotesse la convinzione formatasi in lui.

Una sera Kerniquet, affranto dalla fatica, si fermò ad un'osteria in via Richebourg. Non aveva più mangiato dal mattino. Non si sentiva più la forza di andare a cena fino al suo solito albergo. La osteria era tenuta da una vedova, che faceva tutte le parti in comedia. Era la padrona, la cuoca e la cameriera del ristorante.

— Non voglio cuoco - essa diceva — mi berebbe ogni cosa nel far la spesa. Non voglio neanche cameriere, perchè mi porterebbe via tutto l'incasso.

Con queste teorie, la povera donna non aveva, dal levar del sole a notte avanzata, un'ora di pace. Sembrava per altro che la fatica le si conferisse alla salute. Aveva cinquant'anni ma era svelta come una ragazza di diciotto.

La sua clientela si componeva quasi esclusivamente di operai, che venivano a prendervi i loro pasti a mezzogiorno e alla sera. Avendo poco tempo, dovevano essere serviti tutti in una volta e presto. Madama Cartier si moltiplicava per contentarli.

L'osteria era posta, lo abbiamo detto, in via Richebourg. A pochi passi dall'osteria abitava la balia alla quale Fiorenzina aveva consegnato la figlia d'Emmelina.

Kerniquet era stato quivi condotto dal caso. Quando il caso ci è favorevole, lo chiamiamo la nostra buona stella.

Kerniquet entrò nell'osteria e sedette ad un tavolo. Egli era solo, a quell'ora, nello stabilimento di madama Cartier. Gli operai avevano già cenato ed erano andati a letto. Kerniquet era stato servito di un umido con patate, che trovava non isgradevole e stava vuotando la bottiglia.

In quel mentre entrò nell'osteria una giovane vestita modestamente ma con tutta proprietà, che aveva un paniere al braccio e una cuccuma di latte in mano.

— Buona sera madama Cartier — disse.

— Buona sera, Maddalena, siete venuta a prendere la vostra cena?

— Sì, madama Cartier.

— Siete venuta tardi questa sera; che è stato? Forse la piccola Emma non sta bene?

Questo nome di Emma colpì Kerniquet. Egli osservò la cliente di madama Cartier e stette in ascolto.

— No, no, per fortuna: la creaturina da quindici giorni che mi è stata affidata, sta proprio d'incanto.

— E' stata proprio una fortuna, che vi capitasse quella bambina da allevare; non ci voleva di meno per rimpannucciarvi un poco... E' vero che la meritate... e ne tenete da conto.

— Vi dico la verità, madama Cartier, che senza questa bambina non so come avrei fatto a consolarmi di aver perduto la mia.

(*Continua*)

il loro parere sulle operazioni di biglietti di lotteria a rate. Il regio ministro del commercio pare intenzionato, ove lo richiedesse il bisogno, di prendere nuove misure legislative in proposito.

Elargizioni varie. Il signor A. F. inviava da Milano, alla Compagnia di Infermieri del signor Elio Treves 5 fiorini, per la ricuperata salute dell... sua cara bambina già afflitta da grave malattia.

Il sig. G. T. elargiva alla stessa Compagnia f. 15 per onorare la memoria dell'amato suo zio.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dai signori I. Tschurtschenthaler e consorte per onorare la memoria della sig.a Adele Thomann in sostituzione di una corona mortuaria f. 40 per il fondo sociale. Dalla Famiglia Francesco Glanzmann f. 25 allo stesso scopo e destinazione.

In mare. *Movimento dei piroscafi del Lloyd:* L'*Imperator* proveniente da Bombay, partì ai 12 corr. da Porto Said per Trieste; il *Melpomene*, pure proveniente da Bombay, lasciò Aden ai 13 corr. dirigendosi a questa volta; l'*Helios* lasciò Santos ai 12 corr. per far ritorno a questo porto.

Dogherelle pescate. Il Magistrato civico avverte che nel giorno 7 febraio 1889 furono rinvenute e ricuperate nelle aque di Petrara circa 800 dogherelle, che si trovano presentemente depositate nei magazzini del locale Capitanato di Porto e Sanità.

Per far valere il diritto di proprietà c'è tempo un anno.

La Cavalchina al Comunale. Martedì, ultimo giorno di Carnovale, avrà luogo la solita Cavalchina al Teatro Comunale, che sarà illuminato a giorno.

La partenza di Cristoforo Colombo e dei suoi compagni sul carro storico da noi descritto seguirà domani alle 4 pom. Uscendo dalla casa N. 33 di via della Barriera vecchia, il carro-naviglio percorrerà il Corso, e poi alle 6 farà pompa di sè in piazza Grande, attorniato dal cero cittadino e da una banda di bravi dilettanti.

All'addobbo del carro storico cooperarono pure i decoratori signori Pietro Civran e Giuseppe Suzzi.

Per offesa alla M. S. La sera del 21 gennaio p. p., verso le 6 e mezzo, le guardie arrestarono nell'osteria *All'Alabarda*, in via di Riborgo, il facchino Paolo Sigon di Michele, d'anni 29, celibe, da Orsera, perchè si rifiutava di pagare lo scotto. Mentre costui veniva condotto agli arresti, offese le guardie e pronunciò anche delle frasi che ledevano il rispetto dovuto al capo dello stato. Perciò egli venne accusato del crimine di offesa alla Maestà sovrana. Il dibattimento si tenne ieri sotto la presidenza del consiglier Legat; giudici: Unterkircher, Werk e Gentili; l'accusa era sostenuta dal sostituto procuratore di stato cav. de Nadamlenzki, la difesa dall'avv. dott. Saijiz. Come di norma il dibattimento fu tenuto a porte chiuse.

Dai motivi della sentenza si apprese che l'accusato accampò la totale ubriachezza e che disse di non ricordarsi affatto quello che facesse quella sera, dopo uscito dall'osteria *All'Alabarda*; che il commissario Hascheg e l'agente di polizia Miglioranzi confermarono essere stato il Sigon completamente ubriaco; ma, di confronto, che il deposto delle guardie di p. s. Sebastiano Bolin e Lorenzo Buttignon e dell'ispettore Cristof escluse la ubriachezza.

Il Sigon è individuo che fu replicate volte punito per atti di violenza e i cinque anni che fece sotto le armi, li passò quasi tutti in prigione.

La Corte dichiarò il Sigon colpevole del crimine di offesa alla Maestà Sovrana, nonchè della contravenzione di offesa alle guardie e lo condannò a 2 anni di carcere.

Teatro Filodramatico. La moda di questa fine del secolo decimonono ha portato che qualche artista oltre alla solita beneficiata si faccia anche una serata di gala; e Zago fu anche in ciò seguace della moda.

L'idea bellissima dal lato economico apportò frutti splendidi. La cassetta se n'è goduta perchè il teatro era affollatissimo, dal loggione ad ogni angolo della platea. Un teatro allegro che metteva buon umore se non altro per la stupenda accolta di signore e signorine che si poterono ammirare nei palchetti e negli scanni.

Il programma era dei più attraenti: *Dall'ombra al sol* di Libero Pilotto, una bellissima comedia che meritava essere udita, di quelle alle quali la compagnia dovrebbe ricorrere piuttosto che alle farsacce francesi.

Sono tre atti scorrevoli, pieni di vita e di sentimento che divertono e interessano e seppure le predichette e filippiche fatte apposta per chiamare l'applauso, vi sono innestate a larghe mani, ciononpertanto il complesso produce una impressione favorevolissima. La recitazione fu ottima. Zago fu un *Don Gaetano* stupendo, un prete dalla manica larga, ma galantuomo sino allo scrupolo e con tanto di cuore. La signora Privato disse tutta la sua parte con vivacità e brio, in modo da meritarsi replicati e calorosi applausi.

Gli altri artisti concorsero al buon complesso. Dopo la comedia tra le domande di replica e i battimani, vennero presentati a Zago: una spilla d'oro e un portafogli con dei viglietti da lotteria.

Si rappresentò quindi *Una tempesta in un bichier d'aqua*, il grazioso scherzo di Gondinet, detto con molto animo dalla signora Privato, la quale però se vi avesse dato una nota vorremmo dire più aristocratica ci avrebbe guadagnato molto.

Chiudeva la brillantissima serata la famosa parodia dell'*Otello* che fece smascellare dalle risa.

Anfiteatro Fenice. Questa sera alle dieci ha luogo all'Anfiteatro Fenice il Ballo Popolare con Albero di cuccagna, già da noi annunciato. In via di esperimento, oltre alla solita illuminazione a gas, vi sarà in platea una lampada a luce elettrica.

Era prezzo di tariffa. Riguardo al *Reclamo* publicato ieri, il servo di piazza mostre verdi N. 41 venne a dirci che il fatto in questione rifletteva il trasporto del bagaglio di un forestiere giunto col vapore, non un trasporto qualunque da un punto all'altro della città, e che la tariffa — il che è vero — stabilisce per quella categoria di trasporti la tassa di 60 soldi.

Accattone ladro! Addì 9 gennaio p. d. un ladro, forzata la porta d'entrata, s'introdusse nell'abitazione di Andrea Supancich a S. Polai e vi rubò un orologio d'argento con catena di metallo ed un paio di stivaletti, del complessivo valore di f. 12. Almanaccando su chi poteva essere stato a commettere il furto, i sospetti si fissarono su certo Giovanni Svetlich di Giuseppe, d'anni 18, da Preimk, villico disoccupato e sfacendato, il quale in quella mattina fu veduto aggirarsi, accattando, nei pressi della casa del Supancich. Lo Svetlich, infatti, arrestato poco dopo, confessò candidamente il furto commesso. Al dibattimento ch'ebbe luogo ieri in suo confronto, egli narrò che trovandosi con una gran fame in corpo e conoscendo la famiglia del Supancich, pensò d'introdursi in casa della stessa per vedere se vi fosse qualche cosa da mangiare; ma entrato, da manducare non trovò proprio niente; allora prese un paio di stivaletti...

Pres. E l'orologio perchè lo avete preso?

Acc. Per vardar che ora che xe.

Disse che la porta non doveva essere stata chiusa a chiave, perchè bastò un colpo col palmo della mano per aprirla. Narrò ancora che fin dall'età di 5 anni dovette abbandonare la famiglia per procurarsi da vivere.

Lo Svetlich era incensurato. La Corte, ammettendo in suo favore parecchie mitiganti, lo condannò a 3 mesi di carcere.

Ammalato sulla via. Ierinotte in piazza Santa Caterina il facchino Carlo Tomsich, d'anni 21, da Veglia, colto da improviso malore, cadde a terra. Raccolto da una guardia, venne accompagnato al l'ospedale mediante vettura.

Sbornia. Il meccanico Eugenio S., di anni 18, da Trieste, fu trovato ierinotte in via Arcata in preda ad una sbornia piramidale, per la quale le guardie dovettero ricoverarlo all'ispettorato di androna del Moro, fino allo svanire della stessa.

Ragazzo caduto da un carro. Alle 2 pom. di ieri, un ragazzo di 8 anni, per recarsi alla scuola, era salito su d'un carro che percorreva la via Belvedere. Nello scendere a terra, le vesti gli si impigliarono in una ruota, in modo che, gettato a terra con violenza, riportò delle contusioni alla faccia ed escoriazioni alle mani. — Una signora che di là passava condusse il ragazzo alla farmacia Ravasini in Piazza della Stazione, dove venne medicato.

Accidente durante il lavoro. Il giornaliero Angelo Caligaris, d'anni 33, addetto all'Impresa Cesconi, iermattina, mentre era intento al proprio lavoro, venne fatalmente impigliato fra due massi di pietra in modo da riportare gravi contusioni al petto, al torace ed alle gambe, ciò che l'obligò a ricorrere alle cure dell'ospedale, ove fu accompagnato mediante vettura.

Giù da un dirupo. Nel quarto ripartimento dell'ospedale veniva accolto ieri il bottaio Giacomo Lapan, d'anni 18, abitante al N. 142 di Gretta per farsi medicare una frattura alla gamba destra.

Egli raccontò che, nella detta località, era stato spinto maliziosamente giù da un dirupo.

Movimento dell'ospedale civico. Ai 31 dicembre 1889 rimanevano in cura all'ospedale civico 1010 ammalati; durante il gennaio ne vennero accolti altri 1071, per cui la cifra dei degenti nel pio stabilimento salì a 2081, cioè 1219 maschi e 862 femine; di questi sono usciti maschi 511, femine 298, assieme 809; morirono 84 maschi e 49 femine, assieme 133; percui ai 31 gennaio rimanevano nel civico ospedale ammalati 1139, ossia 624 maschi e 515 femine.

La mortalità nel Nosocomio (calcolata sulla diminuzione) fu = 14.65 per cento.

Minutaglia. Per mancanza di mezzi di sussistenza venne tratto agli arresti il falegname disoccupato Francesco P., d'anni 49, da Trieste. — Venne arrestata per vagabondaggio Giovanna Z., d'anni 19, serventa disoccupata, da Adelberga.

Cucina popolare. — *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e patate s. 5, Riso in brodo soldi 10, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pomerid.) Macchoroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1546.

Ogni giorno una. In un teatro popolare si dà il *Riccardo III* di Shakespeare; il primo attore, che fa da Riccardo, al punto culminante del drama, pronuncia la nota esclamazione:

— La mia corona per un cavallo!

Una voce dalla galleria: Potrebbe invece servirle un asino!

L'attore: Sì; venga pure abbasso.

TEATRI

TEATRO COMUNALE (Ore 7 1/2 Pari 28) «Il re di Lahore»

TEATRO FILODRAMATICO Compagnia veneziana Zago-Privato. (Ore 8) «Camere ammobigliate» - «L'eredità de mia muger»

TEATRO ARMONIA. (Ore 10) Veglione mascherato con premi

ANFITEATRO FENICE. (Ore 10) Ballo popolare mascherato con albero di cuccagna.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte

Francoforte 14 Credit 275.37 Staatsbahn 185.—, 115.— Più debole.

Parigi 14 Boulevard. 88.01 94.25 534.37 88.68 Ferma

BORSA DI TRIESTE del 14 corrente. Berlino chiude fermo, Rubli 221 1/2. Vienna serale sostenuta, specialmente le metalliche a 89 10 e le Rendite migliori 103.65. carta 99.30. Credit 321 5/8. Da Parigi chiusa 94.27 e qui, prezzi nominali 93 7/16-9/16

LISTINO. Nap. 9.42.5 a 9.43.5 Zecch. 5.50 a 5.52 Lire sterline 11.86 a 11.88. Lire turche —.— a —.—, Londra 118.85 a 119.25. Francia a 47.— 47.15 Italia 46.35 a 46.50 Banconote italiane 46.40 a 46.50. Banconote germaniche 58.05 a 58.15 Rendita austriaca in carta 88.75 a 89.—. Rendita ungh. in oro 4 0/0 103.25 a 103.40 detta in carta 5 0/0 99.20 a 99.40. Credit 321. a 322 Rendita italiana 93 1/2 a 93 5/8 — Croce rossa ital. 15.25 a 15.50. Lotti turchi 36.— a 36.40. Serbi 3 0/0 36.25 a 36.75 Serbi nuovi 5.50 a 5.80

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Bosse.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione in via **Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi stanza ingresso libero, vicinanza Piazza Nuova (Gadola) per uso magazzino. Rivolgersi Negozio al S. Nicolò (899)

Ricercasi un cane per guardia. Iellersitz (903)

Ricerca per commercio persona conosciuta fior. 5 o 600. Restituibili entro un anno. Interesse subito per un anno. Offerte «Sicuro» fermo in posta loco. (913)

Cercasi ragazzo per primario negozio cappellaio. Indirizzo al «Piccolo» (881)

Ricercasi un ragazzo apprendista parrucchiere presso Salone Messina. (932)

Ricercasi un giovanotto di buona famiglia come mezzo facchino. Indirizzo al »Piccolo« (951)

Ricercansi armi antiche e moderne. Corso N. 18 (955)

Tenitore libri e corrispondente italiano dispone d'alcune ore. Indirizzo «Piccolo» (943)

Corrispondente italiano, tedesco cerca occupazione. Indirizzo presso «Piccolo» (912)

Un uomo serio cerca un posto quale riscuotitore o qualsiasi servizio, con cauzione. Offerte »Piccolo« sub «A. I.» (930)

Riparatore articoli, chincaglie, giuocatoli, oggetti meccanici e ventagli trova lavoro. Negozio al S. Nicolò. (899)

Con serie referenze ed eventuale cauzione, persona solidissima assumerebbe amministrazione stabili. Indirizzo al «Piccolo» (910)

Giovane capace per scrittoio o magazzino cerca occupazione anche verso cauzione. Offerte »A. B. 24« posta restante (917)

Si accettano abili imballatori presso la impresa Exner. Via Squero Nuovo N. 7 dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. (412)

D'affittare in Sagrado tanto per la stagione estiva come ad anno: un casinetto composto di 5 stanze, 2 camerini, cucina, cantina, legnaia e giardinetto, in posizione salubre, ariosa, bella vista, vicino alla Stazione ferroviaria. Da rivolgersi per informazioni dal sig. Augusto Sverzina, proprietario in Sagrado. (885)

Affittasi prontamente quartiere 4 stanze, camerino, cucina. Androna Moro 4. Insinuarsi Farneto 42. (918)

D'affittare col 24 agosto, al Corso, I piano, un ampio salone con locali annessi. Rivolgersi al cambiavalute signor Enrico Schiffmann, Edificio di Borsa. 929

Affittasi grande stanza con due letti, elegantemente ammobiliata, al principio di via Barriera vecchia N. 11 927

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero via delle Aque 9 II 948

D'affittare per gli ultimi tre giorni due finestre in Piazza della Borsa N. 7. I piano. 936

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, Corso 20, I piano (957)

Magazzino subbaffittasi via Madonnina, sino 23 agosto. Indirizzo al «Piccolo» (886)

Magazzino via Nuova, buon mercato affittasi prontamente. Indirizzo «Piccolo» 891

Poggiuolo finestre affittansi ultimi giorni carnovale. Piazza Borsa 2, rimpetto Urbanis. (871)

Da vendere casotto uso portinaio. Indirizzo «Piccolo» (902)

Quartieri in campagna vicina affittansi Via Carintia 10. (922)

Vendesi pianino in buon stato per fior. 15 Indirizzo «Piccolo» 947

Fu smarrito una catenella (chatelaine) d'orologio, nella sera di mercoledì 12 corrente dalla via Coroneo al Teatro Armonia. Portandolo all'amministrazione del »Piccolo« l'onesto trovatore riceverà generosa mancia 933

Quella famiglia che prese in isbaglio un berretto pelo, giovedì grasso pregata portarlo Sala Tersicore, Chiozza 5. 956

C. M. Ritira lettera posta restante. 910

Iulia. Ritirate lettera. Scusate. Saluti 941

Teresina Domani alle ore 4 vi attendo. Giulio. 938

El.. Attendoti Domenica Politeama ansioso parlarti. Bal Capitan. (954)

Viola Ricevendo vostra cara letterina provai gioia vostro gentil pensiero. Spero felicità rivedervi oggi o lunedì. Vi potete imaginare con quanto piacere vi rivedrei. (953)

Argo Dalle quattro in poi. Mz. (952)

Opcina Ritira quanto prima. Attendo risposta (949)

Zingara Lettera ricevuta, risparmia amore, pensa al bimbo. Ecco risposta. Vittorio. (944)

I. Per causa imprevveduta, dispiacentissima mi riesce impossibile intervenire al convegno stabilito. Ricevi un saluto da M. (946)

Dimmi ti Felicissimo per tuo scritto e l'averti veduta oggi. Perchè continuo dubbio? Quanto ognor ti dissi dal cor partiva ed esso non mente mai. 945

Vittorio è lettera per voi. 934

Maria Ricordati Domenica sera undici floreale Politeama. Roberto 931

Per Bambini lezione danza ore 6 1/2. Chiozza 5. 849

Sala Torrente 16. Lezioni danza giornalmente. Affittasi per Club (812)

Calze lunghe seta, Scozia nera, in colori, pronte nel negozio Maria Simeoni, via Santa Caterina. 928

L'ufficio Verifica «Zoldan» Corso 37, solamente verifica qualunque cartella. (856)

Decorazioni per ballo, bellissimo assortimento nella cartolleria Podbernig, Via San Sebastiano. 924

Ginnastica ed Operaia, decorazioni. Cartoleria Bonetti, Volti Chiozza. (950)

Asta di tredici casse limoni all'Espositura ferroviaria, Porto nuovo, magazzino 3, Domenica 16, ore 10 ant. (914)

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto profondamente commosso, rende le più sentite grazie a tutti quei cortesi che presero parte al suo dolore in occasione della morte della sua diletta consorte

GUGLIELMINA ADELE

Antonio Thomann.

TRIESTE, li 14 Febbraio 1890.

Sino alle 2 ore

il Cambio Valute al Tergesteo GIUSEPPE BOLAFFIO vende Viglietti originali Buon Cuore per cassa a f. 5 circa e Gruppi da 3 Viglietti in rate da f. 1 al mese. Valevoli per l'estrazione del 15 corrente.

Pescatori di Perle, libretto, presso Alessandro Levi 904

Vino Catanese stravecchio, soldi 40, franco domicilio Nerozzi, Sanità 9 (900)

Per fotografia Lastre rapide all'emulsione. Deposito Piazza Borsa 5, II. 894

Nella Birraria »Alla Novarra« ex Tirolese» via dal Ponte, dietro la Portizza, si smercia ottima Birra di marzo a soldi 28 il litro, eccellente cucina italiana e tedesca a mitissimo prezzo. (La Conduttrice) (887)

Cimentazione bilancie. Fontanone 6. - Fano e Fornasari (955)

Viglietti Poveri Vienna, estrazione martedì. Vincita mille zecchini, soldi 50. 11 viglietti fiorini cinque. Alessandro Levi (935)

Porcellane vetrami, cristalleria, lampade, nuovo arrivo in oggetti di cristalleria di Boemia. Grande assortimento vasi per fiori, decorati elegantemente. Prezzi ridottissimi, tutta merce d'occasione. Via Campanile 7 e via Barriera vecchia 2. 939

Heliotrope estratto, per fazzoletti, soldi 50 fiaschetta. Agenzia Zulin Corso 21. 891

Olio Merluzzo, naturale, ferrato, jodoferrato di qualità impareggiabile, usato con ottimo successo da primari medici. Farmacia Rovis. 798

Thè di Millefiori depurativo del sangue contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande

Pressafieno e Trebbiatoio per se me spagnare, applicabili locomobile cercansi, purchè quasi nuovi. «V. O.» Bologna (7380)

NASI

Nasi a s. 3 il pezzo. Con occhiali da s. 6 a 30. D'applicarsi senza legatura a s. 15 **Nasi**
Negozio S. NICOLÒ
N. 26 - via S. Antonio - N. 26

Le Obligazioni esenti d'imposta

Prestito **TRIESTE** 4 %

Magazzini Generali

meritano la speciale attenzione dei capitalisti come il più sicuro impiego di capitali, non essendo soggette alle oscillazioni di Borsa, ed essendo garantite dal Comune di Trieste e dalla Camera di Commercio ed industria.

Dette Obbligazioni sono giornalmente segnate nel Listino ufficiale di Vienna e sulla base del medesimo il Cambio Valute al Tergesteo

GIUS. BOLAFFIO

vende e compera qualsivoglia partita.

IL CANCELLO

di mediazione per operazioni presso il civico Monte di Pietà

Via Madonnina N. 2

è aperto tutti i giorni dalle ore 8 antim. alle 7 pomerid. e nei giorni festivi dalle 8 ant. alle 12 1/2 pom.

La Trattoria MIRALONDA Barcola
e l'OSTERIA
All'Antica Cappuzzera, Trieste
(seconda androna dietro il Municipio)
offrono **VINO TERRANO nuovo di Parenzo** franco domicilio, minimo quantitativo L. 28
In bottiglie da L. 0.7 abbondanti a soldi 23 la bottiglia (la bottiglia vuota viene ricomperata a soldi 4). In caratelli a soldi 32 il Litro.

In occasione del

BALLO

della

SOCIETÀ OPERAIA

l'OSTERIA

DA TREVISAN

sarà aperta tutta la notte.

In occasione del

BALLO

della

SOCIETA' OPERAIA

che avrà luogo questa sera al

POLITEAMA ROSSETTI

l'OSTERIA

„All'Abbondanza"

(ACQUEDOTTO)

resterà aperta tutta la notte

BANCA GUIDO TOLUSSO

12 Via S. Pietro all'Orto 12
Milano
Anno XV d'esercizio
Fondatore e dal 1885 Proprietario della Ditta CAROZZI e TOLUSSO.

Resoconto lavori dell'Istituto nell'ultimo decennio

Sezione Informazioni Commerciali
Art. 1 del Regolamento. - L'Istituto ha carattere assolutamente commerciale.
Nel decennio furono evase
Informazioni commerciali
N. 1,294,013
Sopra ditte in Italia N. 998716 | Sopra ditte all'estero N. 295297

Informazioni Commerciali sopra Ditte residenti in Italia ed all'Estero.

Sezione Legale.
Contenzioso Commerciale.
Clienti iscritti all'Albo N. 5160
Vertenze attive affid. N. 12275 } N. 9463 in Italia, N. 2752 all'Estero
Importo dei crediti L. 4.897,625.
Vertenze definite N. 6915.
Somme ricuperate L. 1.673315
Vertenze abbandonate N. 2109
Vertenze in Corso » 3191
Procure Generali » 2273
» Speciali » 9872
Ricupero di crediti in Italia ed all'Estero anche a forfait con spese a rischio dell'Istituto.
GRATIS a richiesta, Regolamento con Tariffe e Condizioni.

IL
CACAO
DI
GAEDKE
è il **più genuino** e il più **sostanzioso**
perciò **preferibile a qualunque altro.**
VENDESI NEI MIGLIORI NEGOZI.